



**Fibacisl**  
BANCO DI SARDEGNA



**Segreterie di Coordinamento Banco di Sardegna**

Sassari, 20.01.2012

## **POCHI GENERALI, MOLTI SOLDATI**

*E i ruoli intermedi? Eppure le professionalità non mancano.*

*A chi giova un Banco invertebrato?*

Nei giorni scorsi si sono svolti alcuni incontri con l'azienda in cui abbiamo trattato vari argomenti: condizioni al Personale, ferie, flessibilità d'orario, procedura art. 15 CCNL per la riorganizzazione della Direzione Contenzioso e del Servizio Provveditorato.

In merito alle **condizioni al Personale**, in ottemperanza alle intese raggiunte in sede di rinnovo del contratto integrativo aziendale, abbiamo sollecitato la modifica di alcune norme regolamentari (aumento del fido, modifica del calcolo di indebitamento, facoltà di rinnovo del prestito personale prima di aver regolato il 50% delle rate in ammortamento). Su questo argomento l'azienda, tanto per cambiare, si è riservata di comunicare tempi e sviluppi dopo aver consultato le strutture competenti.

In merito alle **ferie**, l'azienda ha manifestato la necessità di limitare il fenomeno delle ferie arretrate, che hanno causato nel bilancio 2011, in un grave momento di crisi del settore, accantonamenti per circa 5 milioni di euro, che incidono anche sul calcolo del premio aziendale.

Abbiamo contestato con forza i toni perentori e arroganti con cui ormai l'azienda si rivolge ai lavoratori nelle circolari, nonché la prepotenza di alcuni responsabili di Servizi della D.G. che hanno unilateralmente revocato **flessibilità** individuali ottenute in base a normative e accordi sindacali.

Anche su questi argomenti, tanto per cambiare, l'azienda si è riservata di fornire in tempi non precisati una necessaria risposta.

Durante l'incontro la delegazione aziendale ha comunicato la pubblicazione dell'iniziativa sullo scambio generazionale, precisando i prerequisiti (età e titoli di studio e l'iter di selezione).

Rispetto alla definizione del limite di età, abbiamo espresso perplessità e disappunto per l'esclusione di nati nei primi mesi del 1976. L'azienda ha dichiarato che il 10 novembre 2011 è la data in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la selezione.

In riferimento alle procedure di ristrutturazione in essere:

## **Provveditorato**

Si è aperta la procedura di riorganizzazione del Servizio con l'obiettivo di uniformare al resto del Gruppo i processi di gestione e di autorizzazione degli acquisti. Da una prima analisi dell'informativa aziendale emerge la riduzione degli ambiti decisionali del Banco rispetto al passato, il mantenimento degli attuali organici nel Servizio ristrutturato e la soppressione di un ruolo di coordinamento. Il confronto proseguirà nei prossimi giorni.

## **Contenzioso**

Ancora una volta assistiamo a ristrutturazioni che denotano la mancanza di progettualità e di pianificazione e rivelano un'inquietante attitudine dell'azienda a navigare a vista.

Il Servizio infatti era stato oggetto di ristrutturazione ed efficientamento nel 2010 (solo due anni fa) con la creazione di numerosi reparti con relativi Responsabili.

La nuova ristrutturazione, senza alcun dato certo rispetto ai risultati del precedente efficientamento, prevede l'eliminazione di tutti i Reparti e ciò comporta la soppressione delle figure professionali intermedie tra Responsabili dei tre Uffici e relativi Collaboratori, che l'azienda considera tutti Addetti, con scarsa considerazione delle professionalità acquisite e cancellando le preesistenti opportunità di sviluppo professionale e di carriera soprattutto per i giovani colleghi che un domani avrebbero potuto ricoprire quei ruoli.

Abbiamo espresso la nostra ferma contrarietà alla totale soppressione dei Reparti e abbiamo invitato l'azienda ad una riflessione più approfondita sull'opportunità di una ristrutturazione, a nostro avviso troppo drastica.

Come Organizzazioni sindacali denunciemo che tutte le ristrutturazioni che questa azienda si appresta ad effettuare hanno tra gli obiettivi non dichiarati quello di eliminare ruoli di coordinamento e responsabilità, in modo tale da condizionare pesantemente al ribasso le trattative lasciate in sospeso sui Quadri Direttivi e sui percorsi professionali in genere.

E poco importa se a prova di tutto questo viene sbandierato a livello di Capogruppo un metodo di valutazione delle professionalità che, applicato in maniera strumentale dall'azienda, mira scientificamente all'eliminazione dei ruoli di responsabilità intermedi, con relativo aumento dei livelli di responsabilità delle aree professionali senza alcun riconoscimento.

E' evidente che per noi questo è inaccettabile in quanto da anni chiediamo con forza la valorizzazione dei lavoratori del Banco di Sardegna e il riconoscimento della loro professionalità con percorsi certi ed esigibili.